

**Allegato B alla delibera n. 391/22/CONS**

**DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE**

**SOMMARIO**

I.	PREMESSA.....	2
II.	QUADRO NORMATIVO VIGENTE.....	2
II.1	Il quadro normativo europeo e nazionale.....	2
II.2	La regolamentazione dell’Autorità e l’analisi dei mercati dei servizi di consegna della corrispondenza di Poste Italiane. I rimedi, alla luce degli obblighi imposti dall’Autorità <i>antitrust</i> . .....	3
II.3	Ambito di applicazione.....	5
III.	LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI POSTE ITALIANE PER I SERVIZI DI ACCESSO ALL’INGROSSO PER L’ANNO 2023 .....	6
III.1	Offerta di accesso all’ingrosso di posta indescritta in aree EU2 .....	6
III.2	Offerta di accesso all’ingrosso di posta indescritta in un mix di aree di destinazione AM, CP ed EU .....	9
III.3	Offerta di accesso all’ingrosso di posta descritta e indescritta in aree EU2 a condizioni tecniche equivalenti ai servizi universali di invii multipli .....	12
III.4	Offerta di accesso fisico agli Uffici Postali per la giacenza della posta raccomandata inesitata .....	14

## **I. PREMESSA**

1. Il presente procedimento ha lo scopo di valutare, ai fini dell'approvazione, le Offerte di accesso all'ingrosso (di seguito anche "Offerte") pubblicate da Poste Italiane (in prosieguo anche solo PI) sul proprio sito *web* in data 31 ottobre 2022, ai sensi della delibera n. 171/22/CONS.

2. L'Autorità, per consentire alle parti interessate di esprimersi al riguardo, sottopone le Offerte a consultazione pubblica, svolgendo contestualmente alcune valutazioni preliminari. Una volta considerate e valutate tutte le istanze delle parti interessate, l'Autorità adotta e rende pubblico il provvedimento di approvazione, eventualmente con modifiche, delle Offerte medesime. In seguito alla notifica del provvedimento di approvazione, le Offerte approvate saranno pubblicate nella loro versione definitiva sul sito *web* di PI.

## **II. QUADRO NORMATIVO VIGENTE**

### **II.1 Il quadro normativo europeo e nazionale**

3. La direttiva postale 97/67/CE, così come modificata dalla direttiva 2002/39/CE e dalla direttiva 2008/6/CE, attribuisce agli Stati membri la facoltà di adottare misure di accesso alla rete postale, agli elementi dell'infrastruttura (es. sistema dei CAP) e ai servizi postali forniti nell'ambito del servizio universale, al fine di tutelare gli interessi degli utenti e promuovere una concorrenza efficace, tenendo conto della specifica situazione nazionale.

4. L'art. 11-bis della Direttiva medesima statuisce, al riguardo, che "ogniquale volta ciò sia necessario per tutelare gli interessi degli utenti e/o per promuovere una concorrenza efficace e alla luce della situazione nazionale e della legislazione nazionale, gli Stati membri garantiscono condizioni di accesso trasparenti e non discriminatorie per elementi dell'infrastruttura o dei servizi postali forniti nell'ambito di applicazione del servizio universale, quali il sistema di codice di avviamento postale, le banche dati di indirizzi, le caselle postali, le cassette di recapito, le informazioni sui cambiamenti di indirizzo, il servizio di instradamento della posta verso nuovi indirizzi e il servizio di rinvio al mittente. Tale disposizione non pregiudica il diritto degli Stati membri di adottare misure atte a garantire l'accesso alla rete postale a condizioni trasparenti, proporzionali e non discriminatorie".

5. La disciplina europea è stata trasposta nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 261/1999, così come modificato dal d. lgs. n. 384/2003 e dal d.lgs. n. 58/2011, che ha recepito le tre direttive postali. L'art. 2, comma 4, lett. d), del d.lgs. n. 261 cit. attribuisce

la competenza di adottare provvedimenti regolatori in materia di accesso alla rete postale all'Autorità di regolamentazione.

## **II.2 La regolamentazione dell'Autorità e l'analisi dei mercati dei servizi di consegna della corrispondenza di Poste Italiane. I rimedi, alla luce degli obblighi imposti dall'Autorità *antitrust*.**

6. Di seguito sono richiamate, in sintesi e per ciò che maggiormente attiene al presente procedimento, le principali misure previste dalla delibera n. 171/22/CONS con la quale l'Autorità ha concluso l'*iter* di analisi dei mercati dei servizi di consegna della corrispondenza, tenendo conto degli obblighi imposti a PI dall'*Antitrust* nell'ambito di procedimenti di sua competenza<sup>1</sup>.

7. Il quadro regolamentare si è delineato dapprima con l'individuazione dei mercati rilevanti dei servizi postali di corrispondenza e, successivamente, con la valutazione del grado di concorrenzialità dei mercati individuati. In particolare, l'Autorità con la delibera n. 589/20/CONS ha definito sedici mercati rilevanti, tutti di dimensione geografica nazionale, di cui quindici sono relativi a servizi di corrispondenza al dettaglio e uno è relativo ai servizi di corrispondenza all'ingrosso (*wholesale*).

8. Successivamente, con la delibera n. 171/22/CONS, l'Autorità ha identificato PI quale operatore avente significativo potere di mercato in tutti i mercati rilevanti individuati e le ha imposto gli obblighi di accesso all'ingrosso, di trasparenza e di non discriminazione elencati di seguito.

---

<sup>1</sup> Un primo intervento si è avuto con il provvedimento n. 27568 del 11 marzo 2019 relativo all'inottemperanza da parte di PI ad un ordine derivante da un precedente provvedimento per abuso di posizione dominante (Casi A493 e A493B); un secondo provvedimento (n. 28497 del 22 dicembre 2020) ha autorizzato l'operazione di concentrazione tra PI e Nexive (Caso C12333), imponendo nuove misure e mantenendo le precedenti con adeguate modifiche. Con riferimento agli specifici obblighi dell'Agcm, PI è tenuta a fornire quanto di seguito riportato: *a*) un'offerta, denominata "Posta time *retail minus*", relativa al servizio di recapito equivalente al "Posta Time", offerto a prezzi scontati dei costi commerciali rispetto al listino destinato ai clienti business e disponibile nelle aree EU2; *b*) un'offerta, denominata "Misura 5", relativa all'accesso alla rete di recapito di PI per almeno 8 milioni di invii annui di posta indescritta a data e ora certa, disponibile su tutto il territorio nazionale per un mix di destinazioni eterogenee (AM, CP ed EU); *c*) un'offerta, denominata "Misura 8", relativa all'accesso alla rete di recapito di PI per almeno 1 milione di invii di posta indescritta e/o descritta, a condizioni tecniche equivalenti a quelle dei servizi universali, disponibile nelle aree EU2; *d*) un'offerta, denominata "Misura 6", relativa all'accesso ai punti di giacenza di PI per gli invii inesitati del servizio di posta raccomandata.

### ***Obblighi di accesso***

9. Poste Italiane S.p.A. è tenuta a fornire i seguenti servizi di accesso all'ingrosso (artt. 2, 3 e 4):

- a. accesso per il recapito della posta indescritta, nelle aree EU2 individuate dalla delibera n. 27/22/CONS, a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle vigenti per i clienti finali, ottenute scontando i prezzi al dettaglio (retail) dei costi commerciali (cosiddetto “*retail minus*”);
- b. accesso per il recapito della posta indescritta a data e ora certa con le caratteristiche tecniche della tracciatura e dei tempi certi di recapito, per almeno 4 milioni di invii annui<sup>2</sup>, su base nazionale per un mix di aree eterogenee di recapito AM, CP e EU, con la previsione di una soglia minima del mix per le aree AM e/o CP pari al 10% dei volumi complessivamente affidati a PI su base nazionale. L'offerta presenta prezzi decrescenti sulla base di scaglioni di volumi crescenti;
- c. un'offerta per il recapito della posta indescritta e descritta, a condizioni tecniche equivalenti a quelle dei servizi universali di invii multipli, per almeno 1 milioni di invii annui, nelle aree EU2 definite da Agcom con la delibera n. 27/22/CONS. L'offerta è fornita a prezzi scontati del 5% rispetto ai prezzi dei servizi universali di riferimento (vigenti a gennaio 2021) e di uno sconto ulteriore pari alla prevista aliquota IVA;
- d. un'offerta di accesso fisico a 4.000 Uffici Postali per la giacenza degli invii di posta raccomandata inesitati, a condizioni economiche orientate ai costi e in modo tale che i punti di accesso siano omogeneamente distribuiti sul territorio e l'accesso sia funzionale alla copertura effettiva degli operatori alternativi.

10. La delibera n. 171/22/CONS ha abrogato, infine, le disposizioni della delibera n. 384/17/CONS relative all'accesso per il recapito di invii postali, vale a dire la lett. b) del comma 1 dell'art. 1.

---

<sup>2</sup> In sede di prima sottoscrizione dell'offerta di cui al comma 2, è prevista la possibilità per gli operatori alternativi richiedenti di raggiungere la soglia minima di volumi nell'arco di due anni. In seguito, la soglia minima è considerata su base annua.

### ***Obblighi di trasparenza e di non discriminazione***

11. L'Autorità ha imposto a PI obblighi di trasparenza e non discriminazione (art. 5 e art. 10) in base ai quali:

- a) PI è tenuta alla pubblicazione delle offerte di accesso all'ingrosso in una sezione dedicata ed agevolmente accessibile del proprio sito web;
- b) PI è tenuta a trasmettere all'Autorità le offerte con un preavviso di 60 giorni rispetto alla data di pubblicazione e l'Autorità formula eventuali osservazioni entro 30 giorni;
- c) le offerte dei servizi di accesso all'ingrosso di PI hanno validità annuale, a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e vengono pubblicate entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello di riferimento (es. l'offerta valida per l'anno 2024 dovrà essere pubblicata entro il 31 luglio 2023) e sono soggette ad approvazione da parte dell'Autorità. Gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione delle Offerte, che potrebbe avvenire successivamente. Nelle more dell'approvazione delle Offerte, Poste Italiane S.p.A. pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità;
- d) le Offerte contengono uno schema contrattuale e la descrizione dettagliata delle condizioni tecniche ed economiche di fornitura dei servizi;
- e) PI nell'applicazione delle Offerte pratica condizioni non discriminatorie sia nei confronti dei terzi, sia tra i terzi e le sue funzioni commerciali interne, società controllate, collegate e controllanti;
- f) in sede di prima applicazione si applicano le norme previste per il regime transitorio in base alle quali le offerte sono pubblicate entro il 31 ottobre 2022.

### **II.3 Ambito di applicazione**

12. La valutazione delle Offerte per i servizi di accesso all'ingrosso, relative all'anno 2023, di cui al presente procedimento, riguarda le condizioni tecniche ed economiche e le modalità di fornitura dei servizi, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 171/22/CONS.

13. In particolare, occorre verificare il rispetto degli obblighi imposti dalla delibera n. 171/22/CONS, alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ivi inclusi quelli regolamentari. Le valutazioni riguardano, dunque, la legittimità delle Offerte alla luce della delibera citata nonché l'idoneità di quanto in esse prescritto a garantire la

trasparenza e la semplicità dei processi a beneficio di tutti gli operatori del mercato nonché ad assicurare il cosiddetto *level playing field* nei mercati rilevanti.

### **III. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI POSTE ITALIANE PER I SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO PER L'ANNO 2023**

14. In data 31 ottobre 2022 Poste Italiane ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della delibera n. 171/22/CONS, le offerte per i servizi di accesso all'ingrosso per l'anno 2023.

15. Le Offerte sono disponibili sul sito web, all'indirizzo <https://business.poste.it/professionisti-imprese/informativa-altri-operatori-postali.html>

16. Ciascuna Offerta consta, in generale, di: uno schema contrattuale, una scheda operatore (Allegato "B") e diversi allegati (tecnici e operativi).

17. Si riportano, di seguito, per ciascuna Offerta, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell'Autorità, che si riserva di fornire le proprie valutazioni conclusive agli esiti della presente consultazione pubblica, nel corso della quale sarà acquisito, sia da parte di PI che degli OA, ogni ulteriore utile elemento di informazione.

#### **III.1 Offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in aree EU2**

##### **➤ *Proposta di Poste Italiane per l'anno 2023***

18. Nei 22 documenti dell'Offerta sono riportate le condizioni economiche, tecniche e le modalità operative formulate da PI per l'anno 2023.

##### **➤ *Le preliminari considerazioni dell'Autorità***

19. In relazione allo schema contrattuale, si rileva che l'Offerta si presenta - in linea con quanto previsto dalla Delibera - nel *nomen* come una generica offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in aree EU2, tuttavia, la configurazione delle condizioni economiche (*retail minus*), tecniche ed operative del servizio risulta poco chiara rispetto all'analogo servizio "Posta Time" già fornito agli operatori. Infatti, l'Offerta per quanto riguarda le modalità tecniche di individuazione degli invii (l'apposizione del logo "Posta

Time” sugli invii) e il prezzo del servizio applica le condizioni del “Posta Time” per operatori (fornito in ottemperanza agli obblighi *antitrust*), ma non sembra individuare, per l’accettazione della corrispondenza, gli stessi punti previsti per il servizio Posta Time.

20. Come noto, l’offerta “Posta Time”, ampiamente commercializzata da PI nella sua formulazione attuale, presenta le caratteristiche tecniche e le modalità operative di un servizio *retail* (ad esempio: presenza del logo “Posta Time” sugli invii oggetto del contratto, consegna degli invii presso i punti di accettazione *business* per spedizioni in tutto il territorio nazionale, responsabilità e gestione dei reclami, ecc.), ma a condizioni economiche definite con il criterio del *retail minus*, applicate tipicamente alla rivendita all’ingrosso di un servizio al dettaglio. Le complesse procedure di implementazione per questa Offerta sono, dunque, già collaudate e note al mercato nei loro aspetti tecnici e in tutte le fasi operative e gli utilizzatori del servizio (operatori, consolidatori e clienti finali) hanno già sostenuto il costo per l’adeguamento dei loro sistemi alle procedure di fornitura.

21. Al fine di non ingenerare confusione nel mercato l’Autorità ritiene che andrebbe meglio specificato se l’offerta di posta indescritta in aree EU2 si configuri come un’offerta nuova che si aggiunge alla preesistente ovvero si sostituisca interamente al servizio Posta Time per operatori.

22. Ai sensi della delibera n. 171/22/CONS, a beneficio del mercato, il servizio in esame verrà offerto nelle aree EU2 di cui alla delibera n. 27/22/CONS che coprono circa il 30% della popolazione nazionale, dunque una percentuale maggiore rispetto all’attuale 25%.

23. Si rileva inoltre che gli SLA di fornitura del servizio indicati all’art. 2, commi 4 – 5, dello schema contrattuale (J+7 nel 100% dei casi) non sono coerenti con quelli offerti da PI alla clientela *business* per servizi di posta indescritta non SU (es. Posta Time, J+5gg nel 70% dei casi e J+7 nel 100%); invero, poiché nel caso di specie è sempre PI, per conto proprio o altrui, a recapitare alla clientela, gli SLA offerti agli operatori devono garantire le medesime condizioni assicurate da PI alla propria clientela *business*.

24. In merito alla disposizione dello schema contrattuale che prevede la distruzione della posta inesitata nei casi in cui l’OA non abbia sottoscritto il servizio aggiuntivo “Resi al mittente” (comma 2.8), si richiama l’art. 23 dell’Allegato A alla delibera n. 385/13/CONS, commi 1 e 2, secondo cui la distruzione è ammessa solo nei seguenti specifici casi: *i*) per gli invii postali che recano un indirizzo inesistente e non è possibile la restituzione al mittente; *ii*) per gli invii postali con indirizzo inesatto o insufficiente per i quali non è possibile individuare il destinatario in modo certo e non sia possibile la restituzione al mittente. Pertanto, si ritiene necessario che siano esplicitamente richiamate le suddette disposizioni e che la distruzione avvenga solo nei casi ivi previsti.

25. In merito ai prezzi riportati nella Tab. 1 dell'Allegato B, "Scheda operatore", essi riflettono il prezzo applicato alla clientela finale, come da listino *retail* del Posta time (edizione settembre 2016)<sup>3</sup>, con l'applicazione di uno sconto pari al 9-10% del prezzo finale, imputato ai costi commerciali.

26. Si osserva inoltre che i prezzi indicati nell'offerta sono quelli praticati da PI in ottemperanza agli obblighi *antitrust*, ma, allo stato, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per effettuare una autonoma valutazione, ci si riserva di esprimersi una volta ricevute, nel corso del presente procedimento, le informazioni utili allo scopo, già richieste in fase pre-istruttoria.

27. In merito alla tariffa di 0,76 euro che nello schema di contratto PI applica ad alcune specifiche fattispecie di disservizi nell'esecuzione del servizio ad essa non imputabili (ad es. invio con CAP non corretto), l'Autorità rileva l'utilità di una specifica articolazione delle tariffe, analogamente a quanto previsto per le altre tipologie di corrispettivi. Ad esempio, si potrebbe ipotizzare un listino applicabile agli invii con CAP non corretto con tariffe articolate in base al peso e alla destinazione; la differenza tra il listino standard e quello non standard dovrebbe remunerare gli extra-costi che PI sostiene per gestire l'invio con CAP non corretto (es. lavorazione manuale in fase di smistamento).

28. Al comma 8.6 dello schema contrattuale, in materia di modalità di fatturazione e pagamento, l'offerta di PI prevede che, in caso di ritardato pagamento oltre agli interessi di mora, è dovuto un importo forfettario di 40 euro a titolo di risarcimento danni. Il tema potrebbe essere oggetto di riflessione e di valutazione delle parti.

29. Per quanto riguarda la modalità di attivazione del servizio, si ritiene possa essere di utilità, al fine della maggiore chiarezza e trasparenza dell'offerta, che gli allegati tecnici riportino i termini iniziali e quelli massimi per l'attivazione del servizio.

**Domanda 1): Si condividono le valutazioni dell'Autorità sulla Offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in aree EU2?**

**Domanda 2): Si ritiene che vi siano ulteriori elementi da valutare relativamente all'Offerta?**

---

<sup>3</sup> Disponibile al seguente indirizzo: <https://business.poste.it/grandi-imprese/gamma/corrispondenza.html>

### **III.2 Offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in un mix di aree di destinazione AM, CP ed EU**

#### **➤ *Proposta di Poste Italiane per l'anno 2023***

30. Nei 23 documenti dell'Offerta sono riportate le condizioni economiche, tecniche e le modalità operative formulate da PI per l'anno 2023.

#### **➤ *Le preliminari considerazioni dell'Autorità***

31. L'Autorità ritiene che l'Offerta del servizio accessorio "Resi al mittente", riportata genericamente nello schema contrattuale all'art. 2, comma 2.5, debba essere disciplinata analogamente a quella dell'Offerta del servizio principale, oltre che per gli aspetti economici, anche per quelli tecnici e per le modalità di fornitura.

32. In merito alla disposizione dello schema contrattuale che prevede la distruzione della posta inesitata nei casi in cui l'OA non abbia sottoscritto il servizio aggiuntivo "Resi al mittente" (comma 2.5), ai sensi dell'art. 23 dell'Allegato A alla delibera n. 385/13/CONS, commi 1 e 2, la distruzione è ammessa solo nei seguenti casi: *i)* per gli invii postali che recano un indirizzo inesistente e per gli invii postali per i quali non è possibile la restituzione al mittente; *ii)* per gli invii postali con indirizzo inesatto o insufficiente per i quali non è possibile individuare il destinatario in modo certo e non sia possibile la restituzione al mittente. Pertanto, si ritiene necessario che siano esplicitamente richiamate le suddette disposizioni e che la distruzione avvenga solo nei casi ivi previsti.

33. Per quanto riguarda la modalità di attivazione del servizio, si ritiene possa essere di utilità, al fine della maggiore chiarezza e trasparenza dell'offerta, che gli allegati tecnici riportino i termini iniziali e quelli massimi per l'attivazione del servizio.

34. Con riferimento alla modalità di invio ai destinatari che hanno richiesto a PI dedicati servizi alla consegna, nello schema contrattuale (art.5, comma 5.1, lett. b), a parere dell'Autorità, andrebbero chiariti i termini della fornitura sia dal punto di vista tecnico che contrattuale in modo da rendere edotti gli operatori circa le deroghe di PI alle normali condizioni di fornitura del servizio.

35. Lo schema di contratto prevede che l'accessibilità dell'OA alle informazioni relative alla data di accettazione e di consegna degli invii, o al motivo del loro mancato recapito, sia possibile solo dal 15° giorno successivo all'accettazione. A parere dell'Autorità la tracciatura del servizio rappresenta un valore aggiunto che distingue il servizio stesso dal più generale servizio di Posta Massiva. Affinché gli OA possano

garantire ai propri clienti le stesse condizioni che PI assicura alla propria clientela *business*, è opportuno che la tracciatura sia resa disponibile agli OA negli stessi tempi di PI.

36. In merito alla tariffa di 0,76 euro che nello schema di contratto PI applica ad alcune specifiche fattispecie di disservizi nell'esecuzione del servizio (ad es. invio con CAP non corretto), si rileva l'utilità di una specifica articolazione delle tariffe, analogamente a quanto previsto per le altre tipologie di corrispettivi. Ad esempio, dovrebbe esistere un listino applicabile agli invii con CAP non corretto con tariffe articolate in base al peso e alla destinazione; la differenza tra il listino standard e quello non standard dovrebbe remunerare gli extra-costi che PI sostiene per gestire l'invio con CAP non corretto (es. lavorazione manuale in fase di smistamento).

37. Con riferimento alle modalità operative di consegna degli invii per gli OA, l'Offerta prevede l'accettazione degli invii presso i Centri di Smistamento (di seguito anche "CS") individuati da PI (vedi tabella inserita nell'Allegato B "Scheda operatore") per i Bacini di allestimento, vale a dire che, ad esempio, un OA può consegnare al CS di Bari solo gli invii destinati a Bari o Lamezia Terme (Bacini per allestimento) e così via e non quelli destinati ad altre parti del territorio nazionale.

38. L'Autorità in proposito osserva che la modalità di impostazione, vale a dire la consegna a PI degli invii "pre-lavorati", è un processo oneroso per gli OA sia per la fase di pre-lavorazione sia per il trasporto alle sedi abilitate per l'accettazione. Nell'attuale formulazione, quindi, questa Offerta appare penalizzante sia per quegli OA che disponendo di una rete di recapito molto limitata (ad es. regionale) se ne avvalgono per fornire il proprio servizio, sia per quelli che, pur possedendo una rete di recapito estesa, non coprono tutte le zone del territorio nazionale in uguale misura e che, nel breve periodo, non possono effettuare investimenti infrastrutturali nelle zone meno coperte.

39. L'OA che non dispone di una rete di recapito capillare e intende effettuare le sue spedizioni verso tutte le destinazioni del territorio nazionale deve, quindi, sostenere dei costi aggiuntivi per la pre-lavorazione ed il trasporto presso i molteplici CS di consegna. La stessa osservazione vale anche per l'OA che dispone di una rete di recapito più capillare, ma non tale da coprire tutte le zone del territorio: in tal caso l'OA sostiene anche il costo indiretto derivante dall'impossibilità di avvalersi dei propri punti di recapito per il 30% circa degli invii complessivi. L'Offerta, infatti, prevede che gli invii degli OA debbano essere destinati per almeno il 10% nelle aree AM/CP e per almeno il 20% nelle aree EU1.

40. Pertanto, al fine di rendere l'Offerta accessibile ad una parte del mercato più ampia possibile, si ritiene opportuno che essa preveda la consegna degli invii presso i punti di accettazione (CS) individuati da PI con destinazione verso tutto il territorio nazionale.

41. In merito ai prezzi del servizio offerto, l’Autorità osserva che le soglie minime di accesso agli scaglioni successivi al primo prevedono volumi di invii tali da rendere l’Offerta non accessibile ad alcun operatore alternativo presente sul mercato (ad es. il primo scaglione prevede un minimo di 4 milioni di invii, mentre il secondo scaglione prevede un limite minimo di 55 milioni di invii). ciò comporta che gli OA non possono accedere alle condizioni migliorative dello scaglione successivo, se non a seguito di un incremento molto consistente di invii. Siffatta struttura dei prezzi non agevola la competizione nel mercato in quanto preclude l’accesso sia agli operatori dotati di una rete limitata sia a quelli dotati di una rete estesa; questi ultimi, peraltro, per accedere alle condizioni economiche migliori dello scaglione successivo, dovrebbero destrutturarsi completamente postalizzando una quantità di invii molto più elevata.

42. L’Autorità osserva inoltre che i prezzi indicati nell’offerta sono quelli praticati da PI in ottemperanza agli obblighi *antitrust*, ma, allo stato, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per effettuare una autonoma valutazione ci si riserva, di esprimersi una volta ricevute, nel corso del presente procedimento, le informazioni utili allo scopo, già richieste in fase pre-istruttoria.

43. Gli allegati tecnici dell’Offerta sono quelli che PI utilizza anche per altre tipologie di servizi (posta indescritta ordinaria e posta descritta) forniti alla clientela *business* e in alcuni casi ai grandi clienti. In proposito si osserva che gli allegati tecnici dell’Offerta rappresentano delle guide operative indispensabili ed essenziali per l’accesso stesso al servizio. La complessità del processo produttivo, articolato in numerose e differenti fasi, impone necessariamente l’assoluta chiarezza, trasparenza e semplicità delle indicazioni fornite ai fruitori. In quest’ottica, tenuto anche conto del notevole lavoro di *compliance* necessario per adeguarli e dei tempi lunghi di realizzazione (che non sarebbero compatibili con i tempi di decorrenza dell’Offerta) si ritiene opportuno, in fase di prima applicazione, utilizzare gli allegati tecnici dell’Offerta pubblicata in via provvisoria da PI, auspicando cionondimeno la predisposizione, *pro futuro*, di allegati tecnici che riportino le specifiche applicabili al servizio oggetto di regolamentazione in modo compatibile con la natura *wholesale* del servizio stesso (ad esempio con riferimento alle modalità e tempi di accettazione, ai tempi dei processi di omologazione, ai criteri di allestimento della posta indescritta, al processo di prenotazione, alle specifiche tecniche di validazione, e alla tracciatura ecc.), nel rispetto dei principi sopra indicati.

**Domanda 3): Si condividono le valutazioni dell’Autorità sulla Offerta di accesso all’ingrosso di posta indescritta in un mix di aree di destinazione AM, CP ed EU?**

**Domanda 4): Si ritiene che vi siano ulteriori elementi da valutare relativamente all’Offerta?**

### **III.3 Offerta di accesso all'ingrosso di posta descritta e indescritta in aree EU2 a condizioni tecniche equivalenti ai servizi universali di invii multipli**

#### **➤ Proposta di Poste Italiane per l'anno 2023**

44. Nei 30 documenti dell'Offerta sono riportate le condizioni economiche, tecniche e le modalità operative formulate da PI per l'anno 2023.

#### **➤ Le preliminari considerazioni dell'Autorità**

45. L'Autorità evidenzia che il servizio di tracciatura di posta descritta all'ingrosso (art. 2.6 del contratto), è offerto su richiesta degli OA attraverso il sito *web* di PI; inoltre, PI offre gratuitamente un ulteriore servizio, denominato "*Infodelivery standard*" che, tuttavia, non consente di condurre la ricerca puntuale degli stati di consegna degli invii. Dal contratto non si evince se la tracciatura offerta agli OA è equivalente a quella offerta ai clienti *business* di PI, pertanto, sarebbe utile chiarire tale aspetto nell'Offerta. In generale, l'offerta di accesso all'ingrosso di posta descritta dovrebbe prevedere il medesimo servizio di tracciatura garantito ai clienti *business* di PI.

46. L'art. 4.1, lett. f) dello schema di contratto prevede che nel caso in cui l'OA intenda offrire ai propri clienti la possibilità di ritirare un invio di posta descritta in giacenza con modalità telematiche la soluzione sarà a suo carico e l'invio fisico rimarrà in giacenza presso gli Uffici Postali di PI per tutta la durata del periodo prevista. Ad avviso dell'Autorità ai fini di una maggiore trasparenza, sarebbe utile indicare le condizioni economiche del servizio fornito.

47. A tale riguardo, si osserva che le modalità di accettazione degli invii previste nell'Offerta differiscono dalle modalità che PI prevede per i propri clienti *business* nella misura in cui includono un numero inferiore di punti abilitati all'accettazione. In particolare, gli invii degli OA possono essere affidati a PI per il recapito solo presso i CS mentre i clienti *business* di PI possono effettuare l'accettazione presso più punti abilitati all'accettazione (i CS, i centri operativi "CO" e i centri di distribuzione "CD"). L'Autorità ritiene che un numero inferiore di punti di accettazione non consenta a tutti gli OA di replicare l'offerta che PI fornisce ai propri clienti *business* perché dovrebbero sostenere costi superiori per affidare la posta a PI.

48. L'Autorità, inoltre, osserva che la formulazione dell'Offerta così come proposta all'art. 2, commi 2.2 e 2.3 dello schema di contratto, presenta margini di miglioramento nella descrizione delle modalità di consegna della corrispondenza da parte degli operatori ai centri di accettazione.

49. In relazione ai servizi accessori di rendicontazione e contrassegno, in base a quanto riportato nell'Allegato B "Scheda operatore" si evince che PI, a differenza di quanto offerto ai propri clienti *business*, offre un'unica opzione per ciascuna tipologia di servizio. Dunque, mentre i clienti *business* di PI possono scegliere tra almeno due opzioni di servizio, gli OA possono scegliere se sottoscrivere o meno il servizio accessorio offerto nell'unica modalità predeterminata da PI. A parere dell'Autorità tale restrizione del campo di scelta per i servizi accessori può penalizzare gli OA in quanto riduce la capacità di formulare offerte al dettaglio in grado di competere con quelle di PI sotto il profilo della qualità del servizio. Pertanto, anche gli OA devono accedere alle medesime opzioni disponibili per i clienti *business* di PI.

50. In merito alla tariffa di 0,76 /4,45 euro che nello schema di contratto PI applica ad alcune specifiche fattispecie di disservizi nell'esecuzione del servizio (ad es. invio con CAP non corretto), l'Autorità rileva che dovrebbe essere prevista una specifica articolazione delle tariffe, analogamente a quanto previsto per le altre tipologie di corrispettivi. Ad esempio, dovrebbe esistere un listino applicabile agli invii con CAP non corretto con tariffe articolate in base al peso e alla destinazione; la differenza tra il listino standard e quello non standard dovrebbe remunerare gli extra-costi che PI sostiene per gestire l'invio con CAP non corretto (es. lavorazione manuale in fase di smistamento).

51. Per quanto riguarda la posta indescritta, nell'Offerta è previsto solo l'invio di posta indescritta con omologazione; considerato che PI offre ai propri clienti *business* lo stesso servizio anche senza omologazione, l'Autorità ritiene che questa modalità di spedizione debba essere resa disponibile anche agli OA, al fine di consentire loro la stessa articolazione delle offerte al dettaglio.

52. L'Autorità, con riferimento ai prezzi del servizio, rileva che quelli indicati nell'Offerta sono stati articolati secondo due opzioni (invii intrabacino ed extrabacino) che si giustificano alla luce delle diverse modalità di accettazione della corrispondenza. Per quanto sopra indicato, non essendo comprensibile, allo stato, tale modalità, l'Autorità ritiene opportuno dapprima fare chiarezza sul punto e solo successivamente esprimere la propria valutazione sulle tariffe.

53. In ogni caso, l'Autorità fa presente che i prezzi indicati nel listino dell'Offerta (con specifico riferimento alla tariffa extrabacino) sono stati determinati in linea con quanto previsto dalla delibera n.171/22/CONS (art.3, comma 3).

54. Gli allegati tecnici dell'Offerta, infine, sono quelli che PI utilizza anche per altre tipologie di servizi (Posta Massiva e Raccomandata Smart) forniti alla clientela *business* e in alcuni casi ai grandi clienti. In proposito l'Autorità osserva che gli allegati tecnici dell'Offerta rappresentano delle guide operative indispensabili ed essenziali per l'accesso stesso al servizio. La complessità del processo produttivo, articolato in numerose e differenti fasi, impone necessariamente l'assoluta chiarezza, trasparenza e semplicità

delle indicazioni fornite ai fruitori. In quest'ottica, tenuto anche conto del notevole lavoro di *compliance* necessario per adeguarli e dei tempi lunghi di realizzazione (che non sarebbero compatibili con i tempi di decorrenza dell'Offerta) si ritiene opportuno, in fase di prima applicazione, utilizzare gli allegati tecnici dell'Offerta pubblicata in via provvisoria da PI, auspicando cionondimeno la predisposizione, *pro futuro*, di allegati tecnici che riportino le specifiche applicabili al servizio oggetto di regolamentazione in modo compatibile con la natura *wholesale* del servizio stesso, nel rispetto dei principi sopra indicati.

**Domanda 5): Si condividono le valutazioni dell'Autorità sulla Offerta di accesso all'ingrosso di posta descritta e indescritta in aree EU2 a condizioni tecniche equivalenti ai servizi universali di invii multipli?**

**Domanda 6): Si ritiene che vi siano ulteriori elementi da valutare relativamente all'Offerta?**

#### **III.4 Offerta di accesso fisico agli Uffici Postali per la giacenza della posta raccomandata inesitata**

➤ ***Proposta di Poste Italiane per l'anno 2023***

55. Negli 11 documenti dell'Offerta sono riportate le condizioni economiche, tecniche e le modalità operative formulate da PI per l'anno 2023.

➤ ***Le preliminari considerazioni dell'Autorità***

56. In merito alla distribuzione sul territorio dei 4.000 Uffici Postali per la giacenza della posta inesitata (di seguito anche "UP") oggetto dell'Offerta, l'Autorità osserva che essa non riflette propriamente la distribuzione della popolazione sul territorio nazionale né quella degli UP della stessa PI. In particolare, si rileva che l'84% degli UP che PI utilizza per la giacenza delle inesitate è localizzato in aree extra-urbane mentre gli UP disponibili per l'accesso in aree extra-urbane, nell'Offerta, sono solo il 67% del totale. Dal momento che PI e gli OA devono offrire all'utenza la medesima copertura di uffici aperti al pubblico per il ritiro della posta inesitata, a parere dell'Autorità, la distribuzione degli UP disponibili agli OA per l'accesso non dovrebbe essere differente rispetto a quella che PI offre ai suoi clienti.

57. Con riferimento alla soglia di accesso di un volume annuo minimo di almeno 100.000 raccomandate gestite dagli OA, inserita nell'Offerta, l'Autorità osserva che tale valore minimo, previsto nella misura *antitrust*, possa rappresentare un limite per quegli operatori di piccole dimensioni che gestiscono volumi esigui di posta descritta; d'altra parte non reputa che la sua eliminazione possa rappresentare un onere sproporzionato per PI, tenuto conto anche dell'esiguità della soglia stessa. Al fine, quindi, di consentire l'accesso all'Offerta per tutti gli operatori del mercato ritiene che la soglia minima di 100.000 raccomandate annue debba essere eliminata.

58. L'Autorità osserva inoltre che i prezzi indicati nell'Offerta sono quelli praticati da PI per le diverse modalità di fornitura (con e senza *preadvicing*), ma, allo stato, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per effettuare una autonoma valutazione si riserva, di esprimersi una volta ricevute, nel corso del presente procedimento, le informazioni utili allo scopo, già richieste in fase pre-istruttoria.

**Domanda 7): Si condividono le valutazioni dell'Autorità sulla Offerta di accesso fisico agli Uffici Postali per la giacenza della posta raccomandata inesitata?**

**Domanda 8): Si ritiene che vi siano ulteriori elementi da valutare relativamente all'Offerta?**